

Agro-Cava



SARNO

Allarme dopo il maltempo torna il fango in località Foce Sirica (Fdi): «Si intervenga prima delle piogge invernali»

Appartamento in fiamme condannate madre e figlia

► Nel rogo esplosero due bombole di gas ► Avevano accumulato materiale infiammabile e ci furono due feriti: condomini evacuati 10 mesi per entrambe con risarcimento danni

Cava de' Tirreni

Nicola Sorrentino

Incendio in un appartamento di Cava de' Tirreni, condannate mamma e figlia. La sentenza è stata emessa giorni fa dal Gup del Tribunale di Nocera Inferiore. Le due donne sono state giudicate colpevoli a 10 mesi di reclusione, con pena sospesa. Le imputate, di 52 e 22 anni, erano accusate di incendio in concorso. I fatti risalgono al 31 marzo del 2025, nella città metelliana. Stando alle accuse contestate, le due - la prima quale proprietaria dell'immobile e la seconda quale usufruttuaria - per negligenza, imprudenza ed imperizia, avrebbero accumulato all'interno dell'appartamento un enorme quantitativo di materiale combustibile. In particolare, costituito principalmente da capi di abbigliamento.

per almeno due mesi, nell'attesa della verifica sulla stabilità della palazzina oltre che per rimetterla in totale sicurezza. Insieme ai caschi rossi - le squadre arrivarono da Sa-

lerno, Mercato San Severino e Nocera Inferiore, con tanto di autobotti, autoscala e carro aria per la scorta delle bombole - c'erano anche i soccorsi con un'ambulanza. Mam-

ma e figlia vennero tratte in salvo, poi identificate dalle forze dell'ordine per le indagini del caso. Uno dei primi step dell'indagine fu quello di individuare l'ubicazione precisa dell'incendio. La polizia giudiziaria arrivò nell'appartamento interessato, scoprendo che le fiamme erano partite dalla cucina. La causa scatenante non è emersa ma è certo che il materiale accumulato in quel luogo, quel giorno, aveva permesso al fuoco di diffondersi molto velocemente. Le due donne furono denunciate a piede libero, con l'accusa di incendio. La sentenza per entrambe è giunta al termine del rito abbreviato, in udienza preliminare, celebrato dinanzi al Gup di Nocera Inferiore. Le motivazioni saranno depositate entro i tempi previsti dalla legge, per permettere a entrambe di ricorrere in appello. La pena è di dieci mesi ma resterà sospesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DETTAGLIO

Il giudice ha condannato entrambe al risarcimento dei danni patiti dalla parte civile (il condominio era rappresentato dagli avvocati Roberto Lanzi e Gennaro Guida) e alle spese processuali. L'episodio oggetto del procedimento si verificò nel pomeriggio mentre le operazioni di spegnimento durarono fino a tarda ora. L'incendio fu di vaste proporzioni, partito dalla cucina dell'appartamento e diffusosi rapidamente in ragione del notevole materiale presente in quella stanza. Furono diverse le squadre dei Vigili del fuoco che intervennero in via Quaranta, a Cava, per domare le fiamme. Durante le operazioni per tentare di entrare nell'abitazione esplosero anche due bombole del gas. I feriti furono due tra i Vigili del fuoco. L'intera palazzina fu evacuata nel giro di una ventina di minuti. Intere famiglie furono costrette a restare fuori dalle proprie case

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Raffaele Giordano ha tagliato il traguardo dei primi 100 giorni, ed è tempo di tracciare un primo sommario bilancio. Se da un lato l'attuale primo cittadino ha rimarcato le difficoltà, soprattutto di carattere economico e finanziario, incontrate sin dal suo insediamento, e a sottolineare il suo impegno nella riorganizzazione della macchina comunale, dall'altro non sono mancate le critiche dell'ex sindaco Vincenzo Servalli, che parla di assenza di visione stra-

tegica per il futuro della città. Per Giordano, l'avvio del mandato è stato contrassegnato dalla necessità improrogabile di mettere ordine alla macchina burocratica e ai conti dell'Ente. «È impossibile tracciare un vero e proprio bilancio di questi primi tre mesi ma possiamo dire che abbiamo gettato le basi per ciò che stiamo programmando per il futuro», ha spiegato il primo cittadino. Tra i primi passi compiuti figurano la nomina del nuovo segretario generale e del nuovo comandante della polizia municipale, propedeutici alla riorganizzazione dei settori comunali. Giordano inoltre ha parlato di aver ereditato una situazione economico-finanziaria complessa. «Abbiamo



dovuto affrontare un grosso fardello: il rendiconto di gestione 2025, che andava approvato entro il 30 aprile, non era stato ancora varato», dice Giordano. «Questo ritardo ha generato un effetto a catena

che ci costringe a rincorrere tutte le scadenze ma non ci demoralizziamo». Giordano ha rivendicato di aver prestato maggiore attenzione alla cura del verde pubblico, alla regolamentazione degli orari di chiusura delle ville comunali e l'estensione dei controlli della polizia municipale fino alle ore 24 il sabato sera. Rimane poi aperta la spina del personale: «Ho ereditato 220 dipendenti, scesi già a 204 in soli tre mesi e destinati a toccare quota 190 l'anno prossimo. La vera sfida è rilanciare la macchina comunale». L'ex sindaco Vincenzo Servalli, alla guida della città per due mandati consecutivi, invece ha espresso un giudizio non proprio positivo sui primi cento giorni dell'ammini-

strazione Giordano. «È presto per dare giudizi, ma per il momento dal punto di vista della sostanza non si è visto praticamente nulla, se non molta comunicazione, molta scenografia e un grande presentismo del sindaco Giordano, a cui va senz'altro riconosciuto l'entusiasmo. Tolta qualche inaugurazione di opere che abbiamo programmato e finanziato durante la precedente consiliatura, manca del tutto una visione strategica e un'idea di prospettiva per Cava de' Tirreni verso il 2030». Sui conti l'ex sindaco richiama la nuova giunta alla responsabilità. «Bisogna proseguire rigorosamente lungo il piano di riequilibrio avviato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi 100 giorni di Giordano: «Ente in difficoltà»

Verso l'approvazione del nuovo Puc 270 osservazioni e le riserve dei dem

Scafati

Nicola Sposato

Sono circa 270 le osservazioni arrivate a Palazzo Mayer sul nuovo Piano urbanistico comunale. Il Puc, presentato nei mesi scorsi dall'amministrazione Alberti insieme ai tecnici incaricati, è al centro del dibattito politico. A occuparsi della progettazione e del procedimento è l'architetto Gino Di Donna, responsabile unico del procedimento, con il supporto tecnico dell'architetto Stefania Caiazza. Sul tema è intervenuto nei giorni scorsi anche il Pd, che ha organizzato un incontro pubblico dedicato alla propria «idea di città». Al centro della proposta dei dem ci sono il contenimento del consu-



mo di suolo, la rigenerazione delle aree già urbanizzate, il miglioramento della qualità della vita e una maggiore attenzione alle differenze e alle esigenze dei diversi quartieri, dal centro alle zone periferiche. All'iniziativa hanno partecipato il segretario cittadino e consigliere comuna-

le Francesco Velardo, il capogruppo consiliare Michele Grimaldi e Michele Russo, ex candidato sindaco e delegato all'Urbanistica del Pd. I lavori sono stati coordinati dalla vice-segretaria Margherita Rinaldi. Velardo, Grimaldi e Russo hanno concentrato le proprie critiche sulla struttura del nuovo piano. Secondo gli esponenti dem, una delle principali questioni riguarda il rinvio della fase operativa a un momento successivo rispetto all'approvazione del piano strutturale. Una scelta prevista dalla normativa, ma che, secondo il Pd, sarebbe problematica alla luce delle carenze già evidenziate nella documentazione comunale. Sul fronte degli standard urbanistici il riferimento è alla disponibilità di spazi e servizi pubblici: secondo i dati citati dal Pd,

a Scafati sarebbero presenti circa 7 metri quadrati di standard urbanistici per abitante, a fronte dei 18 previsti come riferimento minimo. Una differenza che, nella lettura dei democratici, rende necessario accompagnare la pianificazione strutturale con un vero piano operativo capace di individuare tempi, interventi e priorità. Per il Pd il Puc, nella sua impostazione attuale, non affronta adeguatamente alcune delle principali questioni della città: dall'elevata densità abitativa alla carenza di verde e servizi, passando per traffico, parcheggi e sviluppo delle attività produttive. Il Pd non si dichiara contrario alla crescita edilizia in sé, ma chiede che venga accompagnata da una pianificazione complessiva. L'obiettivo indicato è una Scafati capace di offrire nuove abitazioni alle famiglie, spazi adeguati alle imprese e, allo stesso tempo, scuole, aree verdi, parcheggi e servizi. Il confronto sul nuovo Puc è destinato a proseguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il mio lavoro in Guatemala per far sorridere i bambini»

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

Trent'anni, una laurea in odontoiatria e lo studio per la seconda laurea in medicina. Ma non basta perché Sabrina Senatore, 30enne cavaese, ha deciso di far «sorridere» i bambini dei paesi più poveri del mondo dove perfino l'acqua è un bene di lusso. Dopo aver partecipato a progetti con Emergency e a missioni in Africa, questa volta è lei l'organizzatrice di una missione di volontariato in Guatemala. «L'ostacolo più grande - racconta Sabrina - è stato riuscire a trovare volontari pronti a partire per zone dove anche l'alloggio è di fortuna. Ma sono riuscita a realizzare questo importante progetto». In

Guatemala Sabrina ha aiutato tanti bambini che non possono permettersi le cure odontoiatriche ma tra i suoi pazienti ci sono stati anche molti adulti. «Il nostro impegno non si è limitato solo alle cure odontoiatriche - continua Senatore - Abbiamo cercato di risolvere anche altre problematiche. C'era ad esempio un bambino che aveva una decina di fratelli, affidato ad una zia perché i genitori non erano in condizione di poterlo mantenere. Quel bambino ha 8 anni eppure non ha mai frequentato una scuola. Ci siamo adoperati affinché potesse studiare». Per Sabrina non è un punto di arrivo, anzi. «Sto lavorando ad altri progetti. Il mio sogno è di organizzare una nuova missione umanitaria e di reperire risorse umane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA